Scritto da Red.
Lunedì 19 Novembre 2012 20:02



AVELLINO – Sarà discusso dopodomani, dinanzi al Tar del Lazio, il ricorso presentato dalla Provincia in merito al riordino delle Province, segnatamente per quanto riguarda l’accorpamento di Irpinia e Sannio con Benevento capoluogo (della posizione, invece, assunta dal Comune dopo il ritiro della firma da parte del commissario prefettizio riferiamo ampiamente in altra parte del giornale). Sul tema, in relazione anche all’iter parlamentare in corso, è intervenuto questa sera il presidente della Provincia Sibilia nel corso dei lavori del Consiglio provinciale su richiesta del capogruppo del Partito democratico Alberta De Simone. E' fin troppo chiaro che la questione è destinata a dar vita ad altre polemiche: da Benevento fanno sapere che il ricorso presentato dalla Provincia di Avellino è irricevibille. Da Avellino rispondono dicendo di esser pronti a tenere una seduta del Consiglio nella capitale. Intanto, come da noi annunciato, continua a mantenere lo stato di mobilitazione il comitato Avellino capoluogo una cui delegazione incontrerà oggi a Frosinone i rappresentanti dei comitati della città laziale e di Chieti.

Nella riunione di questo pomeriggio il Parlamentino si è occupato anche della vertenza Osa (operatori socio-assistenziali) per la cui soluzione è stata fissata per dopodomani una riunione cui prenderanno parte i capigruppo consiliari, l’assessore alle Politiche sociali Girolamo Giaquinto, i consiglieri regionali irpini e le organizzazioni sindacali di categoria. Altro argomento all’esame dell’assise provinciale quello della riapertura della stazione ferroviaria di Avellino e del potenziamento delle corse dal capoluogo irpino a Fisciano, sede dell’università: al riguardo hanno presentato una serie di ordini del giorno i gruppi consiliari del Pd, Sel, Sinistra alternativa e Udeur. Un odg, invece, sulla situazione ambientale di Pianodardine, Arcella, Montefredane ed Atripalda – nella cui zona persistono le problematiche legate all’Isochimica e all’impianto di Cdr – è stato presentato dal consigliere del Pd Fernando Romano. Argomento questo correlato con quello affrontato dal consigliere Stefano Farina a proposito del ruolo della Provincia nelle scelte regionali relative ad impianti di trasformazione e smaltimento.

Approvate, infine, la variazione di assestamento di bilancio e l’estinzione anticipata dei mutui

(con un risparmio di circa due milioni di euro sugli interessi a partire dal 1° gennaio 2013) e via libera anche al riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi alle liti passate in giudicato.